

Oggi Castro e Gagarin parleranno all'Avana

In X pagina le informazioni

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ABBONAMENTI ESTIVI

Al mare, ai monti, ai laghi, con l'Unità
15 giorni L. 500 45 giorni » 1.400
30 giorni » 950 60 giorni » 1.850

L'abbonamento può avere corso da qualsiasi giorno, versando l'importo ad un indirizzo di cui è incaricato l'Unità, o direttamente presso la nostra Amministrazione, Via del Taurini 19, Roma.

MERCOLEDÌ 26 LUGLIO 1961

Fanfani a Mosca

La storia dei rapporti italo-sovietici di quest'anno... da parte italiana, troppo povera di iniziative di un certo respiro perché si possa ignorare il valore dell'occasione che viene offerta alla nostra diplomazia...

Non è dunque possibile accettare né le tesi di chi pretende che il viaggio stesso sia di scarso valore perché di scarsa posizione dell'Italia sui problemi europei...

ANNUNCIATO IERI DAL PRESIDENTE BURGHIBA

La Tunisia ricorre nuovamente all'ONU

Il presidente tunisino ha detto: « Abbiamo bisogno di volontari, di aerei e di cannoni » - Tre ore di colloquio con Hammarskjöld - Due italiani sono stati uccisi dai francesi a Biserta



TUNISI - Le bare dei caduti nei combattimenti di Biserta, coperte dalla bandiera tunisina, allineate al cimitero. La folla assiste in commosso silenzio al rito funebre.

(Dal nostro inviato speciale)

TUNISI, 25. - Il presidente Burghiba ha annunciato stamane che la Tunisia ricorre nuovamente al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite per chiedere di intervenire contro la Francia, accusata di aggressione e di attentato alla pace internazionale.

Burghiba, il cui discorso è stato trasmesso da radio Tunisi, ha detto inoltre che la Tunisia non ha accettato l'offerta dei paesi arabi fratelli, annunciata di aver bilanciare i gruppi di volontari e di commandos addetti alla guerriglia di artiglieria e di aeroplani.

Burghiba ha aggiunto che la Tunisia ha bisogno di questo armamento perché dovrà « tenere testa a lungo e a ruota libera ».

Burghiba ha detto che la Tunisia si prepara tuttora a resistere con i propri mezzi. « E' questo, egli ha detto, che non si aspettarono l'amiraglio Amman ed i generali De Gaulle, né tutti costoro che considerano di rinunciare a distruggere il berlusconismo e il moralismo dei tunisini ».

« La marina francese, ha detto ancora il presidente tunisino, ha eretto i propri paracadutisti in molte parti del mondo. Biserta non sfuggirà al loro destino, anche se essa è circondata dalle acque tunisine ».

Attorniato che i francesi non hanno fatto nulla per contribuire alla risoluzione del Consiglio di Sicurezza, Burghiba ha dichiarato che per rispettare tale decisione, i francesi non hanno bisogno di negoziare: basta che ritirino nella loro base, a Tunisi, i loro aerei e i loro mezzi di trasporto.

Il presidente americano pronto a mettere a ferro e fuoco l'Europa

Discorso bellicista di Kennedy che annuncia misure di riarmo

Generiche affermazioni di buona volontà ma gravi richieste militari - 226 mila unità in più sotto le armi e 3.247 milioni di dollari di aumento per la Difesa - Rafforzate marina e aviazione - Nessuna nuova proposta per Berlino

WASHINGTON, 25. - Il primo argomento di Kennedy è stato quello di Berlino, e della Germania. Ignorando completamente le proposte sovietiche, il presidente Kennedy ha accusato direttamente il Parlamento di aver votato un trattato di pace che non tiene conto di un trattato di pace che non tiene conto di un trattato di pace che non tiene conto di un trattato di pace...

Dopo questa promessa di uso congiunto dei negoziati della forza, il presidente Kennedy ha detto che non ha perduto la parola trattativa e che è passato a elencare una serie di misure di riarmo, di aumento della forza militare degli Stati Uniti, di un aumento di 226 mila uomini a un milione.

Il presidente ha aggiunto che una cosa è certa: il Congresso non deve approvare un aumento di spesa per la Difesa di 3.247 milioni di dollari, per le forze armate nel loro complesso, e un aumento di spesa per la Difesa di 3.247 milioni di dollari, per le forze armate nel loro complesso...

Fermi i trasporti ieri in tutta Italia



Lo sciopero degli autotrenostranvieri ha paralizzato i trasporti in tutto il paese. Nella foto: i vaporetto di Venezia fermi in un canale per lo sciopero (in quarta pagina le notizie sullo sciopero a Roma)

E' crollata la montatura poliziesca

Scarcerati a Roma gli antifascisti

Una equivoca sentenza: i giudici non accettano le provocatorie accuse ma condannano i cittadini aggrediti dagli agenti

I diciannove antifascisti arrestati durante le tumultuose cariche della polizia durante la Basilica di Massenzio sono stati scarcerati per il termine del processo per direttissima. Uno solo, Enrico Toti, resta momentaneamente a Regina Coeli non potendo usufruire delle sospicose condizioni della pena; per lui i detenuti hanno già fatto istanza di libertà provvisoria.

Il giudice ha respinto la montatura poliziesca che voleva far apparire la sacrosanta reazione dei cittadini alle provocazioni fasciste e il normale deflusso del lago ove si era svolto il comizio per la libertà della Spagna come « manifestazione selvaggia ».

La sentenza del Tribunale è stata pronunciata qualche minuto prima delle 17 dal presidente Albano, dopo un'ora e un quarto di camera di consiglio. Sono stati condannati a 20 giorni di arresto e a 1600 lire di ammenda per contravvenzione all'ordine di scioglimento.

I «sediziosi» del Viminale

I 19 uomini rastrellati alla Basilica di Massenzio sono stati scarcerati. Le provocatorie tesi sostenute dal pol-sotto anche nella sentenza del Tribunale, per giustificare la premeditata aggressione compiuta da centinaia di uomini armati contro cittadini di tutte le correnti politiche antifasciste pacificamente riuniti per ricordare il XXV anniversario dell'annessione fascista alla Repubblica spagnola, sono miseramente crollate.

Tutte le deposizioni hanno chiaramente dimostrato che il brutale intervento poliziesco scese solo a coprire, e a difendere l'azione squadrista di un gruppo di teppisti, missili tirati sul posto per disturbare la ardua ma nobile manifestazione di unità antifascista.

Il governo di Fanfani e Scelba non poteva passivamente assistere al fatto che Longo e Nenni, repubblicani e radicali, insieme, nell'annessione - con gli esponenti della migliore Resistenza europea - la validità e l'attualità dell'impegno antifascista, e alla manifestazione in presenza con il classico volto di tutti i governi centristi: quello dei suoi poliziotti.

Mc Cloy a Soci per incontrare Krusiov

MOSTA, 25. - Il consigliere per gli affari esteri, John Mc Cloy, si è recato a Mosca per incontrare il ministro degli Esteri, Andrej Gromyko.

Un miliardo per la stampa comunista

TARANTO SUPERA LA PRIMA TAPPA: 31,3%. La Federazione di Taranto ha raggiunto la prima tappa della sottoscrizione del milione di lire per la stampa comunista.

A SENIGALLIA: SEZIONE S. SILVESTRO AL 100% VUOLE RADDOPPIARE

A Senigallia la sezione di San Silvestro ha raggiunto il 100% dell'obiettivo, versando 30 mila lire. Il segretario della sezione è Carlo Casarini.

CAMPABELLO LICATA: IN CERCA DI 100.000 LIRE

La sezione di Campobello di Licata ha versato alla Federazione di Agrigento una prima somma di cento mila lire per la stampa comunista. La somma è il frutto della sottoscrizione in natura (grano, fave, ecc.) da parte dei mezzadri, assaggiatori e coltivatori diretti.

UN MILIONE REGIONALI DELLA SARDEGNA

I consiglieri regionali sardi del PCI hanno sottoscritto 80 mila lire ciascuno per la stampa comunista: complessivamente 1.120 mila lire.

SOTTOSCRIVONO I MEZZADRI IN LOTTA

Nel modenese la sottoscrizione per la stampa comunista è aperta tra i mezzadri in lotta a San Possidoneo, nel corso di una assemblea indetta per discutere le condizioni di lavoro e mezzadria hanno deciso di organizzare due feste della Unità e hanno inoltre sottoscritto ognuno mille lire.

LA PRIMA TAPPA: 31,3%

La Federazione di Taranto ha raggiunto la prima tappa della sottoscrizione del milione di lire per la stampa comunista.

LA PRIMA TAPPA: 31,3%

La Federazione di Taranto ha raggiunto la prima tappa della sottoscrizione del milione di lire per la stampa comunista.

Mc Cloy a Soci per incontrare Krusiov

MOSTA, 25. - Il consigliere per gli affari esteri, John Mc Cloy, si è recato a Mosca per incontrare il ministro degli Esteri, Andrej Gromyko.

Un miliardo per la stampa comunista

TARANTO SUPERA LA PRIMA TAPPA: 31,3%. La Federazione di Taranto ha raggiunto la prima tappa della sottoscrizione del milione di lire per la stampa comunista.

A SENIGALLIA: SEZIONE S. SILVESTRO AL 100% VUOLE RADDOPPIARE

A Senigallia la sezione di San Silvestro ha raggiunto il 100% dell'obiettivo, versando 30 mila lire. Il segretario della sezione è Carlo Casarini.

CAMPABELLO LICATA: IN CERCA DI 100.000 LIRE

La sezione di Campobello di Licata ha versato alla Federazione di Agrigento una prima somma di cento mila lire per la stampa comunista. La somma è il frutto della sottoscrizione in natura (grano, fave, ecc.) da parte dei mezzadri, assaggiatori e coltivatori diretti.

UN MILIONE REGIONALI DELLA SARDEGNA

I consiglieri regionali sardi del PCI hanno sottoscritto 80 mila lire ciascuno per la stampa comunista: complessivamente 1.120 mila lire.

SOTTOSCRIVONO I MEZZADRI IN LOTTA

Nel modenese la sottoscrizione per la stampa comunista è aperta tra i mezzadri in lotta a San Possidoneo, nel corso di una assemblea indetta per discutere le condizioni di lavoro e mezzadria hanno deciso di organizzare due feste della Unità e hanno inoltre sottoscritto ognuno mille lire.

LA PRIMA TAPPA: 31,3%

La Federazione di Taranto ha raggiunto la prima tappa della sottoscrizione del milione di lire per la stampa comunista.

LA PRIMA TAPPA: 31,3%

La Federazione di Taranto ha raggiunto la prima tappa della sottoscrizione del milione di lire per la stampa comunista.